

# elettronews

Progettazione • Installazione • Mercato

ATTUALITÀ PRODOTTI REALIZZAZIONI TECNICA NORME & LEGGI INNOVAZIONE PROTAGONISTI DISTRIBUZIONE



PROGETTAZIONE I TOP PLAYER I VIDEO DI ELETTRO

Home > Attualità > SAIE LAB Firenze: riqualificare degli edifici storici

Attualità Aziende & Mercato

## SAIE LAB Firenze: riqualificare degli edifici storici

Editorial staff 13 maggio 2024

Leggi Elettro



n.4 - Maggio 2024

n.3 - Aprile 2024

n.2 - Marzo 2024

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter di Elettro

Elettro - Il giornale per installatori elettrici

**Si è tenuta a Firenze la seconda tappa dei SAIE LAB e l'appuntamento è stato incentrato sul tema della riqualificazione, del risanamento e del restauro degli edifici storici.**

Il **patrimonio edilizio italiano** è composto in gran parte da strutture antiche o datate che richiedono costante cura e manutenzione. Per farlo però sono necessari risorse ingenti e progetti concreti, previsti attualmente dal **PNRR**.

Ammonta infatti a più di **5 miliardi di euro** l'impegno del governo a favore di interventi per il recupero del patrimonio edilizio, di cui 341 milioni sono dedicati solo alla regione Toscana per un totale di 206 progetti. Questi fondi comprendono anche

31 milioni volti alla valorizzazione di edifici storici rurali che col passare del tempo hanno subito alterazioni strutturali, compromettendone l'aspetto e lo spazio circostante. In questo contesto si inserisce la seconda tappa dei **SAIE LAB a Firenze**, appuntamento incentrato proprio sul tema della **riqualificazione, risanamento e restauro degli edifici storici**. Durante l'incontro è stato presentato anche l'**Osservatorio SAIE sull'andamento delle aziende toscane** di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti); settore particolarmente ricco che in Toscana, secondo Movimprese, contava a fine 2023 più di **52.500 imprese attive**, pari a circa il **15% del totale del tessuto imprenditoriale locale**.

## I numeri della filiera delle costruzioni in Toscana

La filiera delle Costruzioni toscana si trova in un momento positivo. Lo dimostrano due dati in particolare: il **portafoglio ordini**, giudicato adeguato dall'81% delle imprese, e il **fatturato del 2023**, che risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. Guardando all'ultimo quadrimestre, il 40% delle imprese registra un **aumento dei ricavi**, mentre leggermente superiore è la percentuale di coloro che prevedono già di chiudere l'anno in positivo (44%). Ottimo anche il **grado di soddisfazione relativo all'attuale andamento economico**, medio-alto per più di 9 aziende su 10. La buona situazione economica si collega all'aumento degli stipendi dei collaboratori da parte del 10% delle aziende, mentre per l'87% rimangono invariati. L'aumento degli stipendi, tuttavia, non basta ad attirare nuova forza lavoro, dato che **quasi 3 aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati**, le figure più ricercate del comparto. Più della metà delle imprese ritiene il livello delle competenze attuali in azienda in linea con le proprie esigenze. Tuttavia, per rimanere competitivi su un mercato in continua evoluzione è necessario investire in formazione. Lo fanno bene quelle oltre 6 imprese toscane su 10 (65%) che hanno investito dalle 10 alle 30 ore di **formazione del personale**. Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il **costo del lavoro, inflazione e costo di acquisto delle materie prime e dell'energia**. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza gli imprenditori hanno indicato soprattutto gli **incentivi, l'accesso al credito agevolato e la riforma della burocrazia** (rispettivamente 47%, 22% e 18%).

**L'intelligenza artificiale** è un altro elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impatto è visto positivamente da più di 1 azienda su 4 (26%), anche se il 42% delle aziende non ha ancora un'idea precisa in merito, mentre il 26% la considera come una minaccia. L'AI sta ormai entrando sempre più nel mondo delle costruzioni, **con il 3% delle imprese che già la utilizza all'interno dei processi industriali**. Dal punto di vista dell'innovazione anche **la sicurezza informatica e l'IoT** (Internet of Things) stanno rivoluzionando i sistemi produttivi e verranno rafforzati ulteriormente nel corso del 2024. A questo proposito non è un caso che per più del 50% delle aziende del campione **l'espansione delle conoscenze su tecnologie e innovazioni** sia il principale obiettivo per il futuro. In tema **sostenibilità** invece, le tre azioni maggiormente intraprese dalle aziende sono **l'acquisto di macchinari e impianti efficienti** (37,5%), **l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione** (28%) e **l'uso di dispositivi a basso consumo energetico** (22%).

Infine, per quanto riguarda il sempre attuale tema del PNRR, il 42% del campione non

ha partecipato a bandi, ma prevede di farlo. Le misure previste che più hanno aiutato la filiera sono stati gli **investimenti per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (45%).

### Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bologna 2024

**SAIE LAB Firenze** è stato organizzato da **Senaf** con il patrocinio di Ance Toscana, ANIE Confindustria, ANTEL, Assorestauro, Collegio dei Geometri di Firenze, Collegio dei Geometri di Pisa, Collegio dei Geometri di Prato, Federazione Ingegneri Toscana, Federcostruzioni, ISI Ingegneria Sismica, Ordine Architetti di Firenze, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia, Ordine Geologi della Toscana, Ordine degli Ingegneri di Firenze, Ordine Ingegneri di Siena, OICE Confindustria e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura.

Presenti come **sponsor della giornata** Bauwatch, Bono Ingegneria, Frangerini Impresa, G&P Intech, Isolcore, Pantecnica, Anafyo, K2Prima e Progetto Sisma.

L'incontro ha approfondito i temi relativi alla **salvaguardia**, al **miglioramento sismico** e alle **nuove tecnologie e innovazioni per l'efficientamento energetico** ed il **comfort** degli **edifici storici**. Durante l'evento i professionisti del settore hanno potuto confrontarsi su materiali e soluzioni concrete per la riqualificazione, il risanamento e il restauro di strutture storiche.

Il convegno fa parte del **ciclo dei SAIE LAB**, i laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE – La Fiera delle costruzioni che, dopo la prima tappa tenutasi ad Ancona, termineranno a giugno con il doppio appuntamento di **Verona** e **Bari**. Lo scopo dei laboratori è duplice: esplorare i **temi verticali** più importanti dell'edilizia e preparare la community delle costruzioni a SAIE 2024, la fiera di riferimento per tutto il comparto, in programma a **BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre** dopo il successo dell'edizione 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, proseguendo così l'alternanza strategica annuale con Bari.

A Bologna, SAIE proporrà una **formula dinamica e immersiva** grazie alla combinazione di **spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest** ad alta interazione.

Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa **toccare con mano** gli ultimi prodotti e soluzioni offerti dal comparto, aggiornamento sulle ultime novità tecnico formative, ma anche e soprattutto nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici – **Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. .

[Scarica qui la brochure di SAIE 2024!](#)

## Cosa dicono i protagonisti di SAIE LAB Firenze?

«La transizione verso la cosiddetta green house nel caso dell'Italia si deve conciliare con la presenza del più importante patrimonio immobiliare sottoposto a vincolo storico artistico. La filiera delle costruzioni, nelle sue varie componenti, si sta da tempo confrontando con il tema della transizione ecologica conciliata con il rispetto del Patrimonio Architettonico esistente. Noi riteniamo che le due esigenze non siano inconciliabili, al contrario bisogna trovare la maniera di declinarle in maniera corretta – ha affermato **Braccio Oddi Baglioni, Vicepresidente di Federcostruzioni**. Si deve stabilire un dialogo con le Sovrintendenze per individuare gli strumenti più idonei ed innovativi, dopodiché attraverso il dialogo con la politica attivare degli incentivi che permettano l'ottimizzazione del patrimonio vincolato. L'Italia può e deve diventare un laboratorio per tutto il resto dell'Europa sull'innovazione tecnologica conciliata con il rispetto del patrimonio esistente. In questo senso questi momenti che i SAIE LAB ci offrono sono fondamentali momenti di passaggio; ci auguriamo che a quest'appuntamento di Firenze ne seguano altri che permettano di approfondire il tema del restauro nel terzo millennio».

«Gli interventi sul patrimonio esistente in un contesto quale quello italiano rappresentano un settore produttivo di grande rilevanza economica sia per gli aspetti legati strettamente al cantiere sia per quelli propedeutici che riguardano la fase conoscitiva e la diagnostica e la progettazione – ha dichiarato **Alfredo Aluni Macerini, Coordinatore OICE Toscana**. Queste attività non si esauriscono con la chiusura del progetto e l'appalto ma proseguono nella fase realizzativa dell'intervento con la verifica e il riesame continuo delle strategie e delle scelte di dettaglio progettuali, SAIE LAB fornisce un contributo rilevante alla diffusione della conoscenza su tecniche e materiali che la ricerca mette a disposizione. Come OICE sottolineiamo l'importanza di stratificare le conoscenze all'interno di realtà strutturate, quali sono le società aderenti alla nostra Associazione, che possano garantire il trasferimento generazionale delle conoscenze derivate dalle esperienze sul campo».

«Il nostro patrimonio storico monumentale è un bene con valore assoluto, è una carica di rigenerazione energetica per coloro che ammirano con stupore fontane, edifici, statue e architetture storiche, che con le loro geometrie, attentamente studiate, affasciano con colonne, capitelli, acroteri, paraste, affreschi, in un quadro armonico e con coloriture che distendono, che raccontano la storia, che ne profumano intensamente facendo vibrare l'anima». – ha dichiarato **Chiara Frangerini, Presidente Ance Toscana Giovani**.

«L'Italia è un paese caratterizzato da costruzioni eterogenee, ricco di edifici con valenza storico-monumentale, realizzati nei secoli con materiali e tecniche che si sono evoluti nel tempo – ha detto **Marco Bressan, Consigliere ISI – Ingegneria Sismica Italiana**. Ancora oggi la vita della popolazione è fortemente legata al complesso patrimonio dei centri storici, che deve essere tutelato e messo in sicurezza soprattutto dagli eventi sismici. Le esperienze vissute nel nostro territorio hanno portato gli addetti ai lavori ad un progresso nella progettazione negli ultimi 25 anni grazie anche una maggior attenzione alla diagnostica ed al monitoraggio dell'esistente, oltre che ai nuovi materiali, norme e tecnologie disponibili, compatibili con la struttura storica della costruzione e con il restauro conservativo. Il paese oggi rappresenta un riferimento sul panorama internazionale su queste tematiche ed è compito di ISI Ingegneria Sismica Italiana, associazione che dal 2011 rappresenta il mondo della sicurezza di strutture e infrastrutture, divulgarne ulteriormente la conoscenza anche attraverso opportunità importanti come quelle offerte da SAIE Lab».

«La Toscana si conferma una regione leader nel panorama delle costruzioni, come evidenziato dai dati del nostro Osservatorio – ha affermato **Emilio Bianchi, Direttore di SAIE**. L'adozione di incentivi, nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, e il potenziamento delle competenze degli addetti specializzati stanno contribuendo in modo significativo alla prosperità della filiera toscana. Proprio la dinamicità e la capacità di innovazione di questo territorio ci hanno spinto a scegliere la Toscana per ospitare il secondo appuntamento dei SAIE LAB. In particolare, Firenze, col suo patrimonio di edifici storici unici al mondo, rappresenta una sede perfetta per parlare di restauro e riqualificazione. Non esiste luogo migliore per riflettere sugli interventi di progettazione, manutenzione e adeguamento del costruito storico. La giornata di oggi prepara, inoltre, il terreno per il prossimo SAIE, la Fiera delle Costruzioni in programma a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre, dove ampio spazio verrà dedicato anche queste tematiche».

TAG Saie

Articolo precedente

Arteleta International: nuovo catalogo Lighting

Prossimo articolo

SPD ZOTUP: gamma affidabile e dalle prestazioni elevate

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Arteleta International: nuovo catalogo Lighting

Progetto HosmartAI: tecnologia Vimar per la salute

Prosegue la crescita in Italia delle rinnovabili, nel 2023 ai massimi storici



## LASCIA UN COMMENTO



ATTUALITÀ ▾ PRODOTTI ▾ TECNICA ▾ REALIZZAZIONI ▾ PROFESSIONE ▾ NORMATIVA ▾



PROTAGONISTI ▾ I TOP PLAYER WHITE PAPER CORSI

Home > Attualità > La filiera delle costruzioni in Toscana, numeri positivi

Attualità Aziende & Mercato

# La filiera delle costruzioni in Toscana, numeri positivi

staff 13 maggio 2024



Strutture antiche o datate: il patrimonio edilizio italiano è composto, in larga parte, da edifici che richiedono cura e manutenzione. Per farlo, tuttavia, sono necessari risorse ingenti e progetti concreti, attualmente previsti dal PNRR. Ammonta a più di **5 miliardi di euro**, infatti, l'impegno del governo a favore di interventi per il recupero del patrimonio edilizio, di cui 341 sono dedicati solo alla regione Toscana, per un totale di 206 progetti. Questi fondi comprendono anche 31 milioni volti alla valorizzazione di edifici storici rurali che col passare del tempo hanno subito alterazioni strutturali, compromettendone l'aspetto e lo spazio circostante (1).

In questo contesto si inserisce la seconda tappa dei **SAIE LAB a Firenze**,

Leggi la rivista



n.5 - Maggio 2024

n.4 - Aprile 2024

GT speciale 2024

Edicola Web

Commercio Idrotermosanitario



n.2 - Aprile 2024

n.1 - Febbraio 2024

Innovazione&Desi 2023

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter





appuntamento incentrato proprio sul tema della **riqualificazione, risanamento e restauro degli edifici storici**. Durante l'incontro è stato presentato anche l'**Osservatorio SAIE sull'andamento delle aziende toscane** di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti); settore particolarmente ricco che in Toscana, secondo Movimprese, contava a fine 2023 più di **52.500 imprese attive**, pari a circa il **15% del totale del tessuto imprenditoriale locale**.

#### Osservatorio SAIE: i numeri della filiera in Toscana

La filiera delle Costruzioni toscana si trova in un momento positivo. Lo dimostrano due dati in particolare: il **portafoglio ordini**, giudicato adeguato dall'81% delle imprese, e il **fatturato del 2023**, che risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. Guardando all'ultimo quadrimestre, il 40% delle imprese registra un **aumento dei ricavi**, mentre leggermente superiore è la percentuale di coloro che prevedono già di chiudere l'anno in positivo (44%). Ottimo anche il **grado di soddisfazione relativo all'attuale andamento economico**, medio-alto per più di 9 aziende su 10. La buona situazione economica si collega all'aumento degli stipendi dei collaboratori da parte del 10% delle aziende, mentre per l'87% rimangono invariati. L'aumento degli stipendi, tuttavia, non basta ad attirare nuova forza lavoro, dato che **quasi 3 aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati**, le figure più ricercate del comparto. Più della metà delle imprese ritiene il livello delle competenze attuali in azienda in linea con le proprie esigenze. Tuttavia, per rimanere competitivi su un mercato in continua evoluzione è necessario investire in formazione. Lo fanno bene quelle oltre 6 imprese toscane su 10 (65%) che hanno investito dalle 10 alle 30 ore di **formazione del personale**. Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il **costo del lavoro, inflazione e costo di acquisto delle materie prime e dell'energia**. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza gli imprenditori hanno indicato soprattutto gli **incentivi, l'accesso al credito agevolato e la riforma della burocrazia** (rispettivamente 47%, 22% e 18%).

L'**intelligenza artificiale** è un altro elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impatto è visto positivamente da più di 1 azienda su 4 (26%), anche se il 42% delle aziende non ha ancora un'idea precisa in merito, mentre il 26% la considera come una minaccia. L'AI sta ormai entrando sempre più nel mondo delle costruzioni, **con il 3% delle imprese che già la utilizza all'interno dei processi industriali**. Dal punto di vista dell'innovazione anche **la sicurezza informatica e l'IoT (Internet of Things)** stanno rivoluzionando i sistemi produttivi e verranno rafforzati ulteriormente nel corso del 2024. A questo proposito non è un caso che per più del 50% delle aziende del campione **l'espansione delle conoscenze su tecnologie e innovazioni** sia il principale obiettivo per il futuro. In tema **sostenibilità** invece, le tre azioni maggiormente intraprese dalle aziende sono **l'acquisto di macchinari e impianti efficienti (37,5%), l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione (28%) e l'uso di dispositivi a basso consumo energetico (22%)**.

Infine, per quanto riguarda il sempre attuale tema del PNRR, il 42% del campione non ha partecipato a bandi, ma prevede di farlo. Le misure previste che più hanno aiutato la filiera sono stati gli **investimenti per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana (45%)**.



## Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bologna 2024

SAIE LAB Firenze è stato organizzato da **Senaf** con il patrocinio di Ance Toscana, ANIE Confindustria, ANTEL, Assorestauri, Collegio dei Geometri di Firenze, Collegio dei Geometri di Pisa, Collegio dei Geometri di Prato, Federazione Ingegneri Toscana, Federcostruzioni, ISI Ingegneria Sismica, Ordine Architetti di Firenze, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia, Ordine Geologi della Toscana, Ordine degli Ingegneri di Firenze, Ordine Ingegneri di Siena, OICE Confindustria e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura.

### Presenti come sponsor della giornata Bauwatch, Bono Ingegneria, Frangerini Impresa, G&P Intech, Isolcore, Pantecnica, Anafyo, K2Prima e Progetto

**Sisma.** L'incontro ha approfondito i temi relativi alla salvaguardia, al miglioramento sismico e alle nuove tecnologie e innovazioni per l'efficientamento energetico ed il comfort degli edifici storici. Durante l'evento i professionisti del settore hanno potuto confrontarsi su materiali e soluzioni concrete per la riqualificazione, il risanamento e il restauro di strutture storiche. Il convegno fa parte del ciclo dei **SAIE LAB**, i **laboratori itineranti del saper fare** organizzati da **SAIE – La Fiera delle costruzioni** che, dopo la prima tappa tenutasi ad Ancona, termineranno a giugno con il doppio appuntamento di Verona e Bari. Lo scopo dei laboratori è duplice: esplorare i temi verticali più importanti dell'edilizia e preparare la community delle costruzioni a **SAIE 2024**, la fiera di riferimento per tutto il comparto, in programma a **BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre** dopo il successo dell'edizione 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo così l'alternanza strategica annuale con Bari.

A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa toccare con mano gli ultimi prodotti e soluzioni offerti dal comparto, aggiornamento sulle ultime novità tecnico formative, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici – Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, a SAIE Bologna 2024, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche costruttive, finiture tecniche e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.

La brochure ufficiale di **SAIE 2024** è disponibile [qui](#).

### Le dichiarazioni dei protagonisti

*"La transizione verso la cosiddetta green house nel caso dell'Italia si deve conciliare con la presenza del più importante patrimonio immobiliare sottoposto a vincolo storico artistico. La filiera delle costruzioni, nelle sue varie componenti, si sta da tempo confrontando con il tema della transizione ecologica conciliata con il rispetto del Patrimonio Architettonico esistente. Noi riteniamo che le due esigenze non siano inconciliabili, al contrario bisogna trovare la maniera di declinarle in maniera corretta* – ha affermato **Braccio Oddi Baglioni, Vicepresidente di Federcostruzioni**. *Si deve*



*stabilire un dialogo con le Sovrintendenze per individuare gli strumenti più idonei ed innovativi, dopodiché attraverso il dialogo con la politica attivare degli incentivi che permettano l'ottimizzazione del patrimonio vincolato. L'Italia può e deve diventare un laboratorio per tutto il resto dell'Europa sull'innovazione tecnologica conciliata con il rispetto del patrimonio esistente. In questo senso questi momenti che i SAIE LAB ci offrono sono fondamentali momenti di passaggio; ci auguriamo che a quest'appuntamento di Firenze ne seguano altri che permettano di approfondire il tema del restauro nel terzo millennio."*

*"Gli interventi sul patrimonio esistente in un contesto quale quello italiano rappresentano un settore produttivo di grande rilevanza economica sia per gli aspetti legati strettamente al cantiere sia per quelli propedeutici che riguardano la fase conoscitiva e la diagnostica e la progettazione – ha dichiarato **Alfredo Aluni Macerini, Coordinatore OICE Toscana**. Queste attività non si esauriscono con la chiusura del progetto e l'appalto ma proseguono nella fase realizzativa dell'intervento con la verifica e il riesame continuo delle strategie e delle scelte di dettaglio progettuali, SAIE LAB fornisce un contributo rilevante alla diffusione della conoscenza su tecniche e materiali che la ricerca mette a disposizione. Come OICE sottolineiamo l'importanza di stratificare le conoscenze all'interno di realtà strutturate, quali sono le società aderenti alla nostra Associazione, che possano garantire il trasferimento generazionale delle conoscenze derivate dalle esperienze sul campo."*

*"Il nostro patrimonio storico monumentale è un bene con valore assoluto, è una carica di rigenerazione energetica per coloro che ammirano con stupore fontane, edifici, statue e architetture storiche, che con le loro geometrie, attentamente studiate, affasciano con colonne, capitelli, acroteri, paraste, affreschi, in un quadro armonico e con coloriture che distendono, che raccontano la storia, che ne profumano intensamente facendo vibrare l'anima." – ha dichiarato **Chiara Frangerini, Presidente Ance Toscana Giovani**.*

*"L'Italia è un paese caratterizzato da costruzioni eterogenee, ricco di edifici con valenza storico-monumentale, realizzati nei secoli con materiali e tecniche che si sono evoluti nel tempo – ha detto **Marco Bressan, Consigliere ISI – Ingegneria Sismica Italiana**. Ancora oggi la vita della popolazione è fortemente legata al complesso patrimonio dei centri storici, che deve essere tutelato e messo in sicurezza soprattutto dagli eventi sismici. Le esperienze vissute nel nostro territorio hanno portato gli addetti ai lavori ad un progresso nella progettazione negli ultimi 25 anni grazie anche una maggior attenzione alla diagnostica ed al monitoraggio dell'esistente, oltre che ai nuovi materiali, norme e tecnologie disponibili, compatibili con la struttura storica della costruzione e con il restauro conservativo. Il paese oggi rappresenta un riferimento sul panorama internazionale su queste tematiche ed è compito di ISI Ingegneria Sismica Italiana, associazione che dal 2011 rappresenta il mondo della sicurezza di strutture e infrastrutture, divulgarne ulteriormente la conoscenza anche attraverso opportunità importanti come quelle offerte da SAIE Lab"*

*"La Toscana si conferma una regione leader nel panorama delle costruzioni, come evidenziato dai dati del nostro Osservatorio – ha affermato **Emilio Bianchi, Direttore di SAIE**. L'adozione di incentivi, nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, e il potenziamento delle competenze degli addetti specializzati stanno contribuendo in modo significativo alla prosperità della filiera toscana. Proprio la dinamicità e la capacità di innovazione di questo territorio ci hanno spinto a scegliere la Toscana per*

ospitare il secondo appuntamento dei SAIE LAB. In particolare, Firenze, col suo patrimonio di edifici storici unici al mondo, rappresenta una sede perfetta per parlare di restauro e riqualificazione. Non esiste luogo migliore per riflettere sugli interventi di progettazione, manutenzione e adeguamento del costruito storico. La giornata di oggi prepara, inoltre, il terreno per il prossimo SAIE, la Fiera delle Costruzioni in programma a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre, dove ampio spazio verrà dedicato anche queste tematiche.”

[1] Fonte: OpenPNRR di Fondazione Openpolis.



Articolo precedente

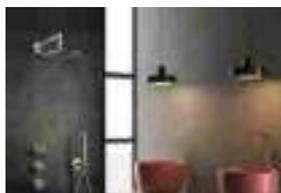
Assobagno: l'impatto della Direttiva Case Green sull'Arredobagno

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Assobagno: l'impatto della Direttiva Case Green sull'Arredobagno



I termostatici resistenti e versatili: gamma Inox di OMBG



IMIT Control System consolida la sua presenza sul mercato greco



## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.



# impresedili

[IN BREVE](#) [DIGITAL TRANSFORMATION](#) [REALIZZAZIONI](#) [RISTRUTTURAZIONI](#) [RESTAURO](#) [PROGETTI](#) [MATERIALI | IMPIANTI](#)

[MACCHINE | NOLEGGIO](#) [SPORTELLO IMPRESA](#) [CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE](#)



Home > Sportello Impresa > Formazione > Presentato a Firenze l'Osservatorio costruzioni Toscana all'interno del Saie Lab sulla Riquilificazione...

[Sportello Impresa](#) [Formazione](#)

## Presentato a Firenze l'Osservatorio costruzioni Toscana all'interno del Saie Lab sulla Riquilificazione degli edifici storici

Fabio Micali - 13 Maggio 2024



(foto Saie Lab)

Il patrimonio edilizio italiano è composto in gran parte da strutture antiche o datate che richiedono costante cura e manutenzione. Per farlo però sono necessari risorse ingenti e progetti concreti, previsti attualmente dal Pnrr. Ammonta infatti a più di **5 miliardi** di euro l'impegno del governo a favore di interventi per il recupero del patrimonio edilizio, di cui 341 milioni sono dedicati solo alla regione Toscana per un totale di 206 progetti. Questi fondi comprendono anche 31 milioni volti alla

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

01Building

Webinar: L'importanza delle soluzioni software 4D e 5D per la fase di costruzione

Webinar: Tracciare le attività di cantiere all'interno di un modello BIM

Integrazione del BIM con AI, AR e VR: gli ultimi sviluppi

Come l'AI-based BIM sta rivoluzionando la digitalizzazione

BIM, IoT e Cybersecurity: la sicurezza dei dati nell'era della digitalizzazione



valorizzazione di edifici storici rurali che col passare del tempo hanno subito alterazioni strutturali, compromettendone l'aspetto e lo spazio circostante (fonte: OpenPnrr di Fondazione Openpolis).

In questo contesto si inserisce la seconda tappa dei **Saie Lab a Firenze**, appuntamento incentrato proprio sul tema della **riqualificazione, risanamento e restauro degli edifici storici**. Durante l'incontro è stato presentato anche l'**Osservatorio Saie sull'andamento delle aziende toscane** di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti); settore particolarmente ricco che in Toscana, secondo Movimprese, contava a fine 2023 più di **52.500 imprese attive**, pari a circa il **15% del totale del tessuto imprenditoriale locale**.

## Osservatorio Saie: i numeri della filiera delle costruzioni in Toscana

La filiera delle Costruzioni toscana si trova in un momento positivo. Lo dimostrano due dati in particolare: il **portafoglio ordini**, giudicato adeguato dall'81% delle imprese, e il **fatturato del 2023**, che risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. Guardando all'ultimo quadrimestre, il 40% delle imprese registra un **aumento dei ricavi**, mentre leggermente superiore è la percentuale di coloro che prevedono già di chiudere l'anno in positivo (44%). Ottimo anche il **grado di soddisfazione relativo all'attuale andamento economico**, medio-alto per più di 9 aziende su 10. La buona situazione economica si collega all'aumento degli stipendi dei collaboratori da parte del 10% delle aziende, mentre per l'87% rimangono invariati. L'aumento degli stipendi, tuttavia, non basta ad attirare nuova forza lavoro, dato che **quasi 3 aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati**, le figure più ricercate del comparto. Più della metà delle imprese ritiene il livello delle competenze attuali in azienda in linea con le proprie esigenze. Tuttavia, per rimanere competitivi su un mercato in continua evoluzione è necessario investire in formazione. Lo fanno bene quelle oltre 6 imprese toscane su 10 (65%) che hanno investito dalle 10 alle 30 ore di **formazione del personale**. Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il **costo del lavoro**, **inflazione e costo di acquisto delle materie prime e dell'energia**. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza gli imprenditori hanno indicato soprattutto gli **incentivi**, l'**accesso al credito agevolato** e la **riforma della burocrazia** (rispettivamente 47%, 22% e 18%).



(foto Saie Lab)

**L'intelligenza artificiale** è un altro elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impatto è visto positivamente da più di 1 azienda su 4 (26%), anche se il 42% delle aziende non ha ancora un'idea precisa in merito, mentre il 26% la considera come una minaccia. L'AI sta ormai entrando sempre più nel mondo delle costruzioni, **con il 3% delle imprese che già la utilizza all'interno dei processi industriali**. Dal punto di vista dell'innovazione anche **la sicurezza informatica** e **l'IoT** (Internet of Things) stanno rivoluzionando i sistemi produttivi e verranno rafforzati ulteriormente nel corso del 2024. A questo proposito non è un caso che per più del 50% delle aziende del campione **l'espansione delle conoscenze su tecnologie e innovazioni** sia il principale obiettivo per il futuro. In tema **sostenibilità** invece, le tre azioni maggiormente intraprese dalle aziende sono **l'acquisto di macchinari e impianti efficienti** (37,5%), **l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione** (28%) e **l'uso di dispositivi a basso consumo energetico** (22%).

Infine, per quanto riguarda il sempre attuale tema del PNRR, il 42% del campione non ha partecipato a bandi, ma prevede di farlo. Le misure previste che più hanno aiutato la filiera sono stati gli **investimenti per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (45%).

## Il format dei Saie Lab e di Saie Bologna 2024



Saie Lab Firenze è stato organizzato da **Senaf** con il patrocinio di Ance Toscana, Anie Confindustria, Antel, Assorestaurato, , Collegio dei Geometri di Firenze, Collegio dei Geometri di Pisa, Collegio dei Geometri di Prato, Federazione Ingegneri Toscana,

Federcostruzioni, Isi Ingegneria Sismica, Ordine Architetti di Firenze, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia, Ordine

Geologi della Toscana, Ordine degli Ingegneri di Firenze, Ordine Ingegneri di Siena, Oice Confindustria e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura.

**Presenti come sponsor della giornata Bauwatch, Bono Ingegneria, Frangerini Impresa, G&P Intech, Isolcore, Pantecnica, Anafyo, K2Prima e Progetto Sisma.** L'incontro ha approfondito i temi relativi alla salvaguardia, al miglioramento sismico e alle nuove tecnologie e innovazioni per l'efficientamento energetico ed il comfort degli edifici storici. Durante l'evento i professionisti del settore hanno potuto confrontarsi su materiali e soluzioni concrete per la riqualificazione, il risanamento e il restauro di strutture storiche. Il convegno fa parte del ciclo dei **Saie Lab**, i **laboratori itineranti del saper fare** organizzati da **Saie – La Fiera delle costruzioni** che, dopo la prima tappa tenutasi ad Ancona, termineranno a giugno con il doppio appuntamento di Verona e Bari. Lo scopo dei laboratori è duplice: esplorare i temi verticali più importanti dell'edilizia e preparare la community delle costruzioni a **Saie 2024**, la fiera di riferimento per tutto il comparto, in programma a **BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre** dopo il successo dell'edizione 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo così l'alternanza strategica annuale con Bari.



A Bologna, Saie proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa toccare con mano gli ultimi prodotti e soluzioni offerti dal comparto, aggiornamento sulle ultime novità tecnico formative, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici – Progettazione e**

**Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** – che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, a SAIE Bologna 2024, sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche costruttive, finiture tecniche e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.

La brochure ufficiale di **Saie 2024** è disponibile **QUI**.

## Le dichiarazioni dei protagonisti di Saie Lab Firenze

Braccio Oddi Baglioni | Vicepresidente di **Federcostruzioni**

*«La transizione verso la cosiddetta green house nel caso dell'Italia si deve conciliare con la presenza del più importante patrimonio immobiliare sottoposto a vincolo storico artistico. La filiera delle costruzioni, nelle sue varie componenti, si sta da tempo confrontando con il tema della transizione ecologica conciliata con il rispetto del Patrimonio Architettonico esistente. Noi riteniamo che le due esigenze non siano*



*inconciliabili, al contrario bisogna trovare la maniera di declinarle in maniera corretta. Si deve stabilire un dialogo con le Sovrintendenze per individuare gli strumenti più idonei ed innovativi, dopodiché attraverso il dialogo con la politica attivare degli incentivi che permettano l'ottimizzazione del patrimonio vincolato. L'Italia può e deve diventare un laboratorio per tutto il resto dell'Europa sull'innovazione tecnologica conciliata con il rispetto del patrimonio esistente. In questo senso questi momenti che i Saie Lab ci offrono sono fondamentali momenti di passaggio; ci auguriamo che a quest'appuntamento di Firenze ne seguano altri che permettano di approfondire il tema del restauro nel terzo millennio».*

### Alfredo Alunni Macerini | Coordinatore **Oice** Toscana

*«Gli interventi sul patrimonio esistente in un contesto quale quello italiano rappresentano un settore produttivo di grande rilevanza economica sia per gli aspetti legati strettamente al cantiere sia per quelli propedeutici che riguardano la fase conoscitiva e la diagnostica e la progettazione. Queste attività non si esauriscono con la chiusura del progetto e l'appalto ma proseguono nella fase realizzativa dell'intervento con la verifica e il riesame continuo delle strategie e delle scelte di dettaglio progettuali, Saie Lab fornisce un contributo rilevante alla diffusione della conoscenza su tecniche e materiali che la ricerca mette a disposizione. Come Oice sottolineiamo l'importanza di stratificare le conoscenze all'interno di realtà strutturate, quali sono le società aderenti alla nostra Associazione, che possano garantire il trasferimento generazionale delle conoscenze derivate dalle esperienze sul campo».*

### Chiara Frangerini | Presidente **Ance** Toscana Giovani

*«Il nostro patrimonio storico monumentale è un bene con valore assoluto, è una carica di rigenerazione energetica per coloro che ammirano con stupore fontane, edifici, statue e architetture storiche, che con le loro geometrie, attentamente studiate, affascinano con colonne, capitelli, acroteri, paraste, affreschi, in un quadro armonico e con coloriture che distendono, che raccontano la storia, che ne profumano intensamente facendo vibrare l'anima».*

### Marco Bressan | Consigliere **Isi – Ingegneria Sismica Italiana**

*«L'Italia è un paese caratterizzato da costruzioni eterogenee, ricco di edifici con valenza storico-monumentale, realizzati nei secoli con materiali e tecniche che si sono evoluti nel tempo. Ancora oggi la vita della popolazione è fortemente legata al complesso patrimonio dei centri storici, che deve essere tutelato e messo in sicurezza soprattutto dagli eventi sismici. Le esperienze vissute nel nostro territorio hanno portato gli addetti ai lavori ad un progresso nella progettazione negli ultimi 25 anni grazie anche una maggior attenzione alla diagnostica ed al monitoraggio dell'esistente, oltre che ai nuovi materiali, norme e tecnologie disponibili, compatibili con la struttura storica della costruzione e con il restauro conservativo. Il paese oggi rappresenta un riferimento sul panorama internazionale su queste tematiche ed è compito di Isi Ingegneria Sismica Italiana, associazione che dal 2011 rappresenta il mondo della sicurezza di strutture e infrastrutture, divulgarne ulteriormente la conoscenza anche attraverso opportunità importanti come quelle offerte da Saie Lab».*

### Emilio Bianchi | Direttore di **Saie**

«La Toscana si conferma una regione leader nel panorama delle costruzioni, come evidenziato dai dati del nostro Osservatorio – ha affermato. L'adozione di incentivi, nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, e il potenziamento delle competenze degli addetti specializzati stanno contribuendo in modo significativo alla prosperità della filiera toscana. Proprio la dinamicità e la capacità di innovazione di questo territorio ci hanno spinto a scegliere la Toscana per ospitare il secondo appuntamento dei Saie Lab. In particolare, Firenze, col suo patrimonio di edifici storici unici al mondo, rappresenta una sede perfetta per parlare di restauro e riqualificazione. Non esiste luogo migliore per riflettere sugli interventi di progettazione, manutenzione e adeguamento del costruito storico. La giornata di oggi prepara, inoltre, il terreno per il prossimo Saie, la Fiera delle Costruzioni in programma a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre, dove ampio spazio verrà dedicato anche queste tematiche».

**TAGS** costruzioni edilizia edilizia storica Firenze osservatorio riqualificazioni Saie saie lab

Toscana

Articolo precedente

Ideal Work. Superfici per esterni in varie texture

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Ideal Work. Superfici per esterni in varie texture



Laterlite Ruregold per l'antisfondellamento dei solai



Ausa diventerà parte del segmento Oshkosh Access



## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

## Costruzioni, Toscana: nel 2023 fatturato in crescita per metà' delle aziende. In aumento anche stipe

Il patrimonio edilizio italiano è composto in gran parte da strutture antiche o datate che richiedono costante cura e manutenzione. Per farlo però sono necessari risorse ingenti e progetti concreti, previsti attualmente dal PNRR. Ammonta infatti a più di 5 miliardi di euro l'impegno del governo a favore di interventi per il recupero del patrimonio edilizio, di cui 341 milioni sono dedicati solo alla regione Toscana per un totale di 206 progetti. Questi fondi comprendono anche 31 milioni volti alla valorizzazione di edifici storici rurali che col passare del tempo hanno subito alterazioni strutturali, compromettendone l'aspetto e lo spazio circostante [1]. In questo contesto si inserisce la seconda tappa dei SAIE LAB a Firenze, appuntamento incentrato proprio sul tema della riqualificazione, risanamento e restauro degli edifici storici. Durante l'incontro è stato presentato anche l'Osservatorio SAIE sull'andamento delle aziende toscane di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti); settore particolarmente ricco che in Toscana, secondo Movimprese, contava a fine 2023 più di 52.500 imprese attive, pari a circa il 15% del totale del tessuto imprenditoriale locale. La filiera delle Costruzioni toscane si trova in un momento positivo. Lo dimostrano due dati in particolare: il portafoglio ordini, giudicato adeguato dall'81% delle imprese, e il fatturato del 2023, che risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. Guardando all'ultimo quadrimestre, il 40% delle imprese registra un aumento dei ricavi, mentre leggermente superiore è la percentuale di coloro che prevedono già di chiudere l'anno in positivo (44%). Ottimo anche il grado di soddisfazione relativo all'attuale andamento economico, medio-alto per più di 9 aziende su 10. La buona situazione economica si collega all'aumento degli stipendi dei collaboratori da parte del 10% delle aziende, mentre per l'87% rimangono invariati. L'aumento degli stipendi, tuttavia, non basta ad attirare nuova forza lavoro, dato che quasi 3 aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati, le figure più ricercate del comparto. Più della metà delle imprese ritiene il livello delle competenze attuali in azienda in linea con le proprie esigenze. Tuttavia, per rimanere competitivi su un mercato in continua evoluzione è necessario investire in formazione. Lo fanno bene quelle oltre 6 imprese toscane su 10 (65%) che hanno investito dalle 10 alle 30 ore di formazione del personale. Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il costo del lavoro, l'inflazione e il costo di acquisto delle materie prime e dell'energia. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza gli imprenditori hanno indicato soprattutto gli incentivi, l'accesso al credito agevolato e la riforma della burocrazia (rispettivamente 47%, 22% e 18%). L'intelligenza artificiale è un altro elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impatto è visto positivamente da più di 1 azienda su 4 (26%), anche se il 42% delle aziende non ha ancora un'idea precisa in merito, mentre il 26% la considera come una minaccia. L'AI sta ormai entrando sempre più nel mondo delle costruzioni, con il 3% delle imprese che già la utilizza all'interno dei processi industriali. Dal punto di vista dell'innovazione anche la sicurezza informatica e l'IoT (Internet of Things) stanno rivoluzionando i sistemi produttivi e verranno rafforzati ulteriormente nel corso del 2024. A questo proposito non è un caso che per più del 50% delle aziende del campione l'espansione delle conoscenze su tecnologie e innovazioni sia il principale obiettivo per il futuro. In tema sostenibilità invece, le tre azioni maggiormente intraprese dalle aziende sono l'acquisto di macchinari e impianti efficienti (37,5%), l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione (28%) e l'uso di dispositivi a basso consumo energetico (22%). Infine, per quanto riguarda il sempre attuale tema del PNRR, il 42% del campione non ha partecipato a bandi, ma prevede di farlo. Le misure previste che più hanno aiutato la filiera sono stati gli investimenti per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana (45%). SAIE LAB Firenze è stato organizzato da Senaf con il patrocinio di Ance Toscana, ANIE Confindustria, ANTEL, Assorestaurato,, Collegio dei Geometri di Firenze, Collegio dei Geometri di Pisa, Collegio dei Geometri di Prato, Federazione Ingegneri Toscana, Federcostruzioni, ISI Ingegneria Sismica, Ordine Architetti di Firenze, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia, Ordine Geologi della Toscana, Ordine degli Ingegneri di Firenze, Ordine Ingegneri di Siena, OICE Confindustria e l'Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Architettura. Presenti come sponsor della giornata Bauwatch, Bono Ingegneria, Frangerini Impresa, G&P Intech, Isolcore, Pantecnica, Anafyo, K2Prima e Progetto Sisma. L'incontro ha approfondito i temi relativi alla salvaguardia, al miglioramento sismico e alle nuove tecnologie e innovazioni per l'efficientamento energetico ed il comfort degli edifici storici. Durante l'evento i professionisti del settore hanno potuto confrontarsi su materiali e soluzioni concrete per la riqualificazione, il risanamento e il restauro di strutture storiche. Il convegno fa parte del ciclo dei SAIE LAB, i laboratori itineranti del saper fare organizzati da SAIE

La Fiera delle costruzioni che, dopo la prima tappa tenutasi ad Ancona, termineranno a giugno con il doppio appuntamento di Verona e Bari. Lo scopo dei laboratori è duplice: esplorare i temi verticali più importanti dell'edilizia e preparare la community delle costruzioni a SAIE 2024, la fiera di riferimento per tutto il comparto, in programma a BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre dopo il successo dell'edizione 2022, con oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori, proseguendo così l'alternanza strategica annuale con Bari. A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa toccare con mano gli ultimi prodotti e soluzioni offerti dal comparto, aggiornamento sulle ultime novità tecnico formative, ma anche e soprattutto nuove opportunità di mercato e networking. Quattro i settori tematici Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media che, insieme alle numerose iniziative speciali, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno, a SAIE Bologna 2024, sui principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche costruttive, finiture tecniche e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.



# Sicurezza

ATTUALITÀ ANTINTRUSIONE SOLUZIONI VIDEO INSTALLAZIONI PROTAGONISTI FOCUS QUESITI COMUNI

SPECIALE INNOVAZIONE I TOP PLAYER

Home &gt; Attualità &gt; Osservatorio SAIE, la situazione della filiera delle costruzioni in Toscana

Attualità

## Osservatorio SAIE, la situazione della filiera delle costruzioni in Toscana

Redazione - 13 Maggio 2024

Edicola Web



Il patrimonio edilizio italiano è composto in gran parte da strutture antiche o datate che richiedono costante cura e manutenzione. Per farlo però sono necessari risorse ingenti e progetti concreti, previsti attualmente dal PNRR. Ammonta infatti a più di **5 miliardi** di euro l'impegno del governo a favore di interventi per il recupero del patrimonio edilizio, di cui 341 milioni sono dedicati solo alla regione Toscana per un totale di 206 progetti. Questi fondi comprendono anche 31 milioni volti alla valorizzazione di edifici storici rurali che col passare del tempo hanno subito alterazioni strutturali, compromettendone l'aspetto e lo spazio circostante (Fonte: OpenPNRR di Fondazione Openpolis). In questo contesto si inserisce la seconda tappa dei **SAIE LAB a Firenze**, appuntamento incentrato proprio sul tema della **riqualificazione, risanamento e restauro degli edifici storici**. Durante l'incontro è stato presentato anche l'**Osservatorio SAIE sull'andamento delle aziende toscane** di produzione, distribuzione e servizi per il settore delle costruzioni (edilizia e impianti); settore particolarmente ricco che in Toscana, secondo Movimprese, contava a fine 2023 più di **52.500 imprese attive**, pari a circa il **15% del totale del tessuto imprenditoriale locale**.



## Osservatorio SAIE: i numeri della filiera delle costruzioni in Toscana

La filiera delle costruzioni toscana si trova in un momento positivo. Lo dimostrano due dati in particolare: il **portafoglio ordini**, giudicato adeguato dall'81% delle imprese, e il **fatturato del 2023**, che risulta in crescita per una metà delle aziende coinvolte (50%) e stabile per l'altra metà. Guardando all'ultimo quadrimestre, il 40% delle imprese registra un **aumento dei ricavi**, mentre leggermente superiore è la percentuale di coloro che prevedono già di chiudere l'anno in positivo (44%). Ottimo anche il **grado di soddisfazione relativo all'attuale andamento economico**, medio-alto per più di 9 aziende su 10. La buona situazione economica si collega all'aumento degli stipendi dei collaboratori da parte del 10% delle aziende, mentre per l'87% rimangono invariati. L'aumento degli stipendi, tuttavia, non basta ad attirare nuova forza lavoro, dato che **quasi 3 aziende su 10 negli ultimi mesi hanno avuto difficoltà a trovare operai altamente specializzati**, le figure più ricercate del comparto. Più della metà delle imprese ritiene il livello delle competenze attuali in azienda in linea con le proprie esigenze. Tuttavia, per rimanere competitivi su un mercato in continua evoluzione è necessario investire in formazione. Lo sanno bene oltre 6 imprese toscane su 10 (65%) che hanno investito dalle 10 alle 30 ore in **formazione del personale**. Il difficile reperimento di forza lavoro specializzata non è comunque la criticità principale delle aziende. Lo sono, invece, il **costo del lavoro, inflazione e costo di acquisto delle materie prime e dell'energia**. Tra le misure che hanno favorito la ripartenza, gli imprenditori hanno indicato soprattutto gli **incentivi, l'accesso al credito agevolato** e la **riforma della burocrazia** (rispettivamente 47%, 22% e 18%).

**L'intelligenza artificiale** è un altro elemento che potrebbe favorire la crescita del settore. Il suo potenziale impatto è visto positivamente da più di 1 azienda su 4 (26%), anche se il 42% delle aziende non ha ancora un'idea precisa in merito, mentre il 26% la considera come una minaccia. L'AI sta ormai entrando sempre più nel mondo delle costruzioni, **con il 3% delle imprese che già la utilizza all'interno dei processi industriali**. Dal punto di vista dell'innovazione anche **la sicurezza informatica e l'IIoT** (Internet of Things) stanno rivoluzionando i sistemi produttivi e verranno rafforzati ulteriormente nel corso del 2024. A questo proposito, non è un caso che per più del 50% delle aziende del campione **l'espansione delle conoscenze su tecnologie e innovazioni** sia il principale obiettivo per il futuro. In tema **sostenibilità**, invece, le tre azioni maggiormente intraprese dalle aziende sono **l'acquisto di macchinari e impianti efficienti** (37,5%), **l'utilizzo di materiali sostenibili nella produzione** (28%) e **l'uso di dispositivi a basso consumo energetico** (22%).

Infine, per quanto riguarda il sempre attuale tema del PNRR, il 42% del campione non ha partecipato a bandi, ma prevede di farlo. Le misure previste che più hanno aiutato la filiera sono stati gli **investimenti per l'edilizia urbanistica e la rigenerazione urbana** (45%).

## Il format dei SAIE LAB e di SAIE Bologna 2024

SAIE LAB Firenze è stato organizzato da **Senaf** con il patrocinio di Ance Toscana, ANIE Confindustria, ANTEL, Assorestaurato, Collegio dei Geometri di Firenze, Collegio dei Geometri di Pisa, Collegio dei Geometri di Prato, Federazione Ingegneri Toscana, Federcostruzioni, ISI Ingegneria Sismica, Ordine Architetti di Firenze, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia, Ordine Geologi della Toscana, Ordine degli Ingegneri di Firenze, Ordine Ingegneri di Siena, OICE Confindustria e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura.



Presenti come sponsor della giornata Bauwatch, Bono Ingegneria, Frangerini Impresa, G&P Intech, Isolcore, Pantecnica, Anafyo, K2Prima e Progetto Sisma. L'incontro ha approfondito i temi relativi alla salvaguardia, al miglioramento sismico e alle nuove tecnologie e innovazioni per l'efficientamento energetico e il comfort degli edifici storici. Durante l'evento i professionisti del settore hanno potuto confrontarsi su materiali e soluzioni concrete per la riqualificazione, il risanamento e il restauro di strutture storiche. Il convegno fa parte del ciclo dei **SAIE LAB**, i **laboratori itineranti del saper fare** organizzati da SAIE – La Fiera delle costruzioni che, dopo la prima tappa tenutasi ad Ancona, termineranno a giugno con il doppio appuntamento di Verona e Bari. Lo scopo dei laboratori è duplice: esplorare i temi verticali più importanti dell'edilizia e preparare la community delle costruzioni a **SAIE 2024**, la fiera di riferimento per tutto il comparto, in programma a **BolognaFiere dal 9 al 12 ottobre** dopo il successo dell'edizione 2022, con **oltre 430 aziende espositrici e 37mila visitatori**, proseguendo così l'alternanza strategica annuale con Bari.

A Bologna, SAIE proporrà una formula dinamica e immersiva grazie alla combinazione di spazi espositivi, convegni formativi, aree dimostrative e contest ad alta interazione. Un appuntamento che per gli addetti ai lavori significa toccare con mano gli ultimi prodotti e soluzioni offerti dal comparto, aggiornamento sulle ultime novità tecnico formative, ma anche e soprattutto **nuove opportunità di mercato e networking**. **Quattro i settori tematici - Progettazione e Digitalizzazione; Edilizia; Impianti; Servizi e media** - che, insieme alle numerose **iniziative speciali**, metteranno al centro il cantiere e i temi che determineranno il futuro delle costruzioni: **sostenibilità, infrastrutture, formazione e innovazione**. Dal 9 al 12 ottobre, aziende protagoniste del mercato, professionisti, politica e associazioni, si confronteranno a SAIE Bologna 2024 sui **principali temi dell'edilizia, dell'impiantistica e delle costruzioni**: infrastrutture, calcestruzzo, serramenti, sismica, efficienza energetica del costruire, digitalizzazione del cantiere, offsite e nuove tecniche costruttive, finiture tecniche e colore, macchine e attrezzature e tanto altro.

[Clicca qui per la brochure ufficiale di SAIE 2024](#)

## Le dichiarazioni dei protagonisti di SAIE LAB Firenze

### Braccio Oddi Baglioni, vicepresidente di Federcostruzioni

«La transizione verso la cosiddetta green house nel caso dell'Italia si deve conciliare con la presenza del più importante patrimonio immobiliare sottoposto a vincolo storico artistico. La filiera delle costruzioni, nelle sue varie componenti, si sta da tempo confrontando con il tema della transizione ecologica conciliata con il rispetto del patrimonio architettonico esistente. Noi riteniamo che le due esigenze non siano inconciliabili, al contrario bisogna trovare la maniera di declinarle in maniera corretta. Si deve stabilire un dialogo con le Soprintendenze per individuare gli strumenti più idonei e innovativi, dopodiché attraverso il dialogo con la politica attivare degli incentivi che permettano l'ottimizzazione del patrimonio vincolato. L'Italia può e deve diventare un laboratorio per tutto il resto dell'Europa sull'innovazione tecnologica conciliata con il rispetto del patrimonio esistente. In questo senso questi momenti che i SAIE LAB ci offrono sono fondamentali momenti di passaggio; ci auguriamo che a quest'appuntamento di Firenze ne seguano altri che permettano di approfondire il tema del restauro nel terzo millennio».

### Alfredo Alunni Macerini, coordinatore OICE Toscana

«Gli interventi sul patrimonio esistente in un contesto quale quello italiano rappresentano un



settore produttivo di grande rilevanza economica sia per gli aspetti legati strettamente al cantiere sia per quelli propedeutici che riguardano la fase conoscitiva e la diagnostica e la progettazione. Queste attività non si esauriscono con la chiusura del progetto e l'appalto ma proseguono nella fase realizzativa dell'intervento con la verifica e il riesame continuo delle strategie e delle scelte di dettaglio progettuali. SAIE LAB fornisce un contributo rilevante alla diffusione della conoscenza su tecniche e materiali che la ricerca mette a disposizione. Come OICE sottolineiamo l'importanza di stratificare le conoscenze all'interno di realtà strutturate, quali sono le società aderenti alla nostra associazione, che possano garantire il trasferimento generazionale delle conoscenze derivate dalle esperienze sul campo».

### **Chiara Frangerini, presidente Ance Toscana Giovani**

«Il nostro patrimonio storico monumentale è un bene con valore assoluto, è una carica di rigenerazione energetica per coloro che ammirano con stupore fontane, edifici, statue e architetture storiche, che con le loro geometrie, attentamente studiate, affascinano con colonne, capitelli, acroteri, paraste, affreschi in un quadro armonico e con coloriture che distendono, che raccontano la storia, che profumano intensamente facendo vibrare l'anima».

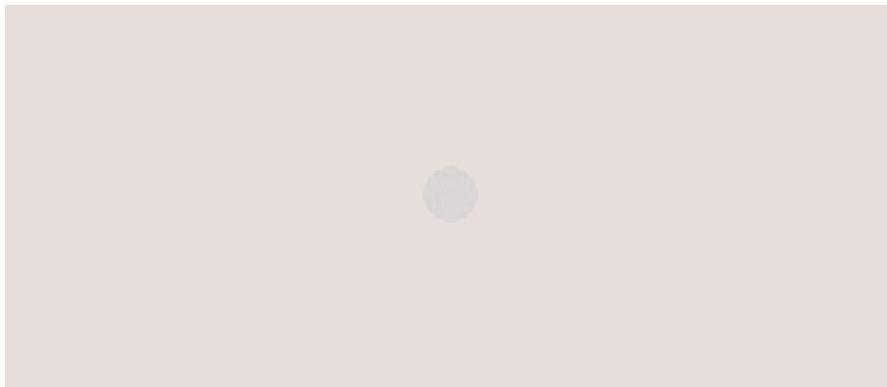
### **Marco Bressan, Consigliere ISI – Ingegneria Sismica Italiana**

«L'Italia è un paese caratterizzato da costruzioni eterogenee, ricco di edifici con valenza storico-monumentale, realizzati nei secoli con materiali e tecniche che si sono evoluti nel tempo. Ancora oggi la vita della popolazione è fortemente legata al complesso patrimonio dei centri storici, che dev'essere tutelato e messo in sicurezza soprattutto dagli eventi sismici. Le esperienze vissute nel nostro territorio hanno portato gli addetti ai lavori a un progresso nella progettazione negli ultimi 25 anni grazie anche a una maggior attenzione alla diagnostica e al monitoraggio dell'esistente, oltre che ai nuovi materiali, norme e tecnologie disponibili, compatibili con la struttura storica della costruzione e con il restauro conservativo. Il paese oggi rappresenta un riferimento sul panorama internazionale su queste tematiche ed è compito di ISI Ingegneria Sismica Italiana, associazione che dal 2011 rappresenta il mondo della sicurezza di strutture e infrastrutture, divulgarne ulteriormente la conoscenza anche attraverso opportunità importanti come quelle offerte da SAIE Lab».

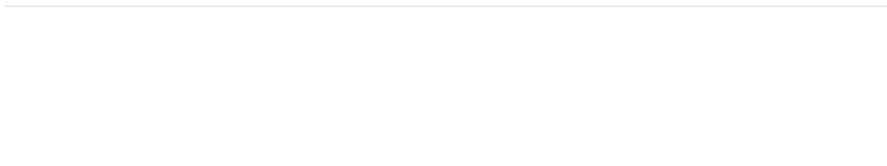
### **Emilio Bianchi, direttore SAIE**

«La Toscana si conferma una regione leader nel panorama delle costruzioni, come evidenziato dai dati del nostro Osservatorio. L'adozione di incentivi, nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale, e il potenziamento delle competenze degli addetti specializzati stanno contribuendo in modo significativo alla prosperità della filiera toscana. Proprio la dinamicità e la capacità di innovazione di questo territorio ci hanno spinto a scegliere la Toscana per ospitare il secondo appuntamento dei SAIE LAB. In particolare, Firenze, col suo patrimonio di edifici storici unici al mondo, rappresenta una sede perfetta per parlare di restauro e riqualificazione. Non esiste luogo migliore per riflettere sugli interventi di progettazione, manutenzione e adeguamento del costruito storico. La giornata di oggi prepara, inoltre, il terreno per il prossimo SAIE, la Fiera delle Costruzioni in programma a Bologna Fiere dal 9 al 12 ottobre, dove ampio spazio verrà dedicato anche a queste tematiche».

Avviso: JavaScript è obbligatorio per questo contenuto.



TAG Sale SAIE Bologna



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Prevenzione del rischio furto, pubblicate le Linee Guida ANIA – Anima Sicurezza

Il gruppo Comelit acquisisce la spagnola Ingenium Sa

Pescara, firmato protocollo tra prefettura e ABI Associazione Bancaria Italiana



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per i prossimi commenti.

Invia il commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058904